



***Scuola dell'infanzia
"Carducci"***

Programmazione 2011/2012

PREMESSA

Alla scuola è demandato un delicatissimo compito: la formazione del futuro cittadino del mondo.

Questa fondamentale finalità si può raggiungere soltanto fornendo agli alunni gli strumenti atti a costruire la propria identità intesa come l'insieme di elementi fisici, storici, culturali ed economici del territorio nel quale essi vivono e che ne determinano l'appartenenza.

La nostra programmazione trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio. Attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole.

Alla luce di questo assunto e vista la sempre più sentita consapevolezza di una programmazione tematica e

culturale che abbia lo scopo di conservare, promuovere e valorizzare tutto ciò che ci è stato trasmesso dalle generazioni passate, quale risorsa preziosa e insostituibile di storia, di civiltà e di tradizione, si fondono i bisogni e le motivazioni che il team dei docenti della Scuola dell'Infanzia "Carducci" ha individuato per la proposizione della programmazione. Una programmazione da noi immaginata e voluta con la convinzione che, già dalla scuola dell'infanzia, si debba vivere il presente e progettare il futuro recuperando il bagaglio esperienziale che ci lascia il passato, attingendo, soprattutto, a quella "*Banca della memoria*" insostituibile che sono i nonni, o comunque, gli anziani.

Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo con sobrietà , educare le nuove generazioni ad "abitare il limite", inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità. Per questo motivo, la conoscenza delle realtà naturalistiche – archeologiche – minerarie, architettoniche e socio – culturali, è un momento importante per la comunità in quanto si "riappropria" delle sue tracce, attraverso la ricostruzione storica dei momenti che ne hanno segnato il divenire nel tempo. Come prassi consolidata della nostra scuola la programmazione costituirà lo sfondo integratore di tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare della scuola dell'infanzia.

Gli alunni saranno avviati a prendere coscienza dei molteplici aspetti della propria identità attraverso percorsi

didattici formativi che li porteranno ad acquisire consapevolezza delle proprie radici, a capire il legame tra il presente e il passato per ritrovare l'autenticità dei valori e gli elementi essenziali per comprendere la nostra identità culturale, religiosa, etnica e relazionale e valorizzare le tradizioni locali.

Sarà un viaggio nel passato che, in fondo, si connota come un esercizio di cittadinanza per approdare ad un'identità nuova e più consapevole dell'essere ragusani oggi.

La programmazione intende, altresì, sviluppare il processo di integrazione e di comunicazione tra le varie fasce d'età, coinvolgendo gli alunni dai tre ai cinque anni .Nell'ambito della programmazione si programmeranno uscite didattiche nel territorio locale per la conoscenza del patrimonio storico-artistico-culturale (monumenti, chiese, castelli, piazze, musei, siti archeologici etc.) ed ambientale (escursioni nelle cave, visite in aziende agricole, agrituristiche, in moderni laboratori di trasformazione di prodotti, etc...).

FINALITA'

La presente programmazione, volendo perseguire la logica democratica “ dell’ uguaglianza delle opportunità e del successo formativo per tutti gli alunni “, mira a :

- Favorire i processi d’ insegnamento/apprendimento, fondati su principi euristici di ricerca/azione;
- Introdurre didattiche meta – cognitive e laboratoriali che consentano agli alunni “ di mettere le mani in pasta “;
Tende inoltre ad:

- attivare strategie educative e didattiche mirate alla conoscenza dell’ambiente culturale di appartenenza e delle sue tradizioni

DESTINATARI

La nostra programmazione è destinata a rispondere alle esigenze e alle caratteristiche di ciascuna sezione, ed è quindi rivolta a tutti gli alunni della scuola dell’infanzia .

E’ rivolta, altresì, a tutte quelle persone che ruotano attorno al mondo della scuola (genitori, bambini, insegnanti, istituzioni, specialisti) affinché siano attente a formare negli alunni la cultura dell’appartenenza alla propria comunità.

Nel corso dell’ anno scolastico, ciascun argomento sarà trattato trasversalmente nelle varie attività didattiche .

La programmazione indica percorsi diversificati , che saranno di supporto formativo e informativo agli insegnanti e agli alunni.

OGGETTIVI GENERALI

Conoscere la propria città e il territorio che ci appartiene con i suoi usi, la sua storia, per riconoscere e riscoprire una componente della propria identità

OGGETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Capacità di percepire di appartenere ad un proprio, specifico contesto culturale;
- Capacità di percepire la lingua locale come un legame con le proprie origini;
- Consolidamento della percezione del tempo che passa;
- Capacità di percepire l'importanza di mantenere "vive" le nostre tradizioni

Spazi utilizzati

Scuola

Aule, salone, laboratori, spazi esterni.

Territorio

Aree Pubbliche, strade, quartieri, laboratori artigianali, aziende, siti archeologici, siti naturalistici.

Percorsi individuati

Il territorio: la Città, cava s.Domenica, cava dei servi di Dio etc....

La storia

Il dialetto

I simboli storico/culturali di Ragusa

I monumenti

Le chiese

Le tradizioni locali legate alla festività

Le tradizioni religioso/culturali: festa dei morti, festa di S.Martino, Natale, Pasqua”, feste di quartiere, ecc..

Le tradizioni culturali

Le tradizioni tramandate dalle leggende

La cucina

L’artigianato e i mestieri del passato

Risorse ambientali e relative tradizioni agresti: aziende agricole, agriturismo, laboratori di trasformazione di prodotti, (vendemmia, dall’olivo all’olio, prodotti caseari, ecc...)

I giochi del passato

Usi e costumi di un tempo

Balli tradizionali siciliani

I costumi tipici siciliani

Contenuti didattici

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO

- Favorire la socializzazione
- Imparare a riconoscere situazioni negative o positive per sé e per gli altri

Valorizzare le diversità (etnie differenti, handicap, anziani ecc)

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Attività ludiche, attività motorie (giochi mimici),

Esprimere i sentimenti con il corpo

Giochi del passato

I DISCORSI E LE PAROLE

- Racconti, leggende, conversazioni, drammatizzazioni, narrazione di eventi vissuti
- Nenie, indovinelli, filastrocche e poesie recitate anche in dialetto
- Prosa dialettale
- Le storie del “Cuntastorie”.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Visite guidate
- Costruzione di percorsi
- Organizzazione di strategie di gioco che implicino le dimensioni spazio temporali

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

- Riconoscimento di suoni e rumori ambientali
- Riconoscere l'espressione dei sentimenti nella musica

Metodologia

Didattica laboratoriale

Circle Time

Interviste-Questionari-Indagini diretti ai genitori, ai nonni, ad anziani.

Collaborazione Scuola/Famiglia

Ricerca per documentazione su materiali editi e su siti istituzionali e locali (Insegnanti)

Esplorazione e ricerca sul campo (Alunni)

Strumenti per la ricerca:

Fonti orali, bibliografia, sitografia

FONTI ORALI

La Banca Della Memoria

Per la ricerca di informazioni attinenti al passato sarà dato ampio spazio alle fonti orali fornite da nonni/anziani che, veri e propri "libri viventi" di consultazioni, custodiscono informazioni preziose (personaggi, leggende, luoghi particolari, episodi storici, forme dialettali, ecc...) che rischiano di andare perdute.

MATERIALI

Cartoncini colorati
Fogli bianchi
Colori per tecniche varie
DVD
Audiovisivi
Cassette per riprese

VERIFICA

Osservazione sistematica e/o occasionale
Schede di verifica di vario tipo
Produzione di schemi, cartelloni, video di sintesi
Riproduzione di percorsi tematici specifici d'interesse

DOCUMENTAZIONE

Le attività saranno documentate attraverso rese grafiche, video/filmati, servizi fotografici, registrazioni, relazioni ecc...

RICADUTE PREVISTE SUL COMPORAMENTO DEGLI/DELLE ALUNNI/E

- L'alunno/a riconosce nelle tradizioni locali un proprio patrimonio culturale
- L'alunno/a percepisce il legame tra il presente e il passato come elemento essenziale per acquisire consapevolezza delle proprie radici.

I CAMPI D'ESPERIENZA NELLA SCUOLA MATERNA

IL CORPO ED IL MOVIMENTO

**PROMUOVERE LA
CONOSCENZA DEL CORPO**

COME

- . ESPRESSIONE DELLA PERSONALITA'
- .CONDIZIONE FUNZIONALE
- .CONDIZIONE COGNITIVA
- .CONDIZIONE COMUNICATIVA

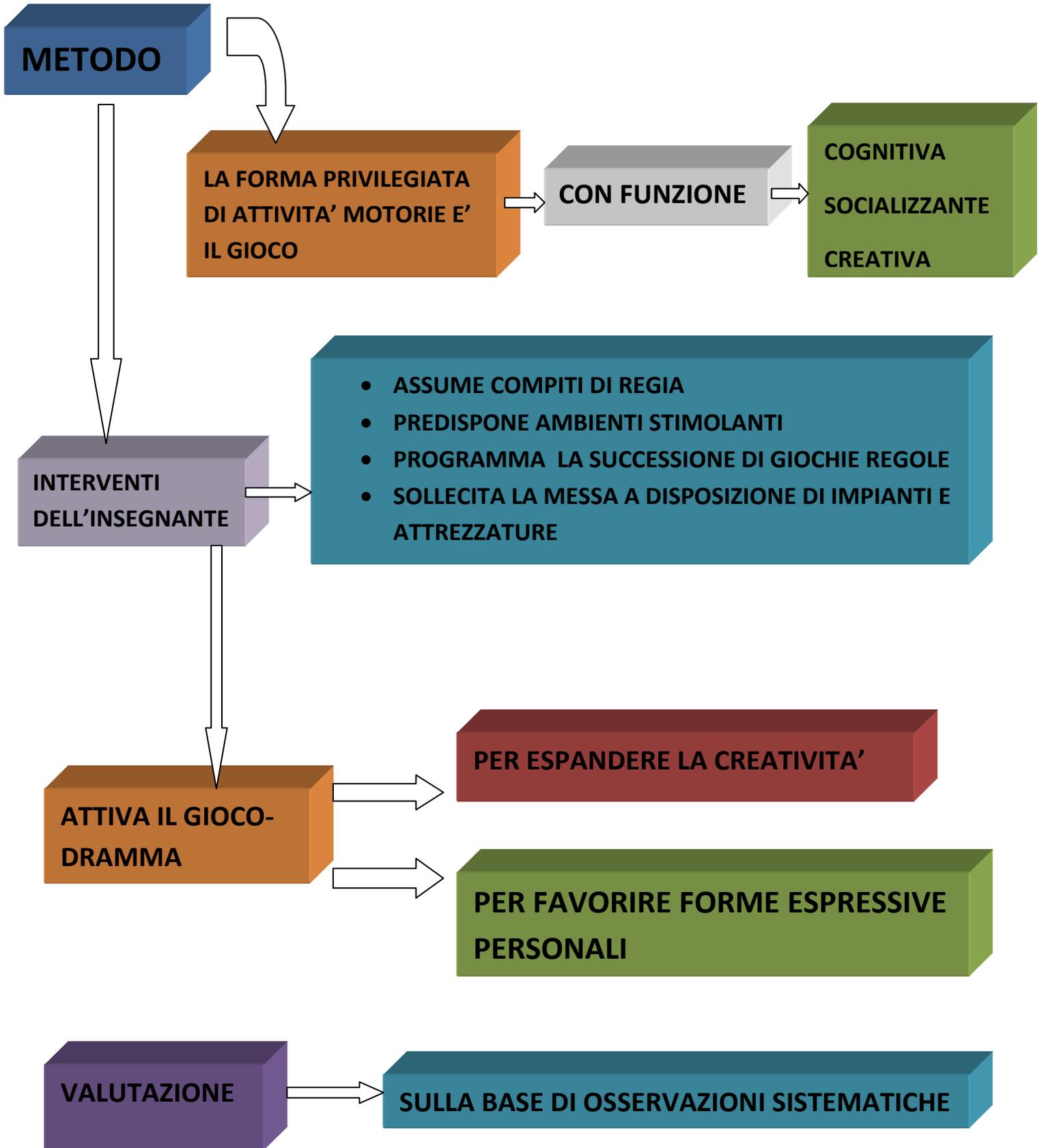
TAPPE EVOLUTIVE

- .DALLA DOMINANZA DEL CORPO VISSUTO
- .ALLA PREVALENZA DELLA DISCRIMINAZIONE DEL PROPRIO CORPO
- .ALLA RAPPRESENTAZIONE DEL PROPRIO CORPO IN MOVIMENTO

**SVILUPPO
DELLE ABILITA'
MOTORIE**

TRAGUARDI

- .ACQUISTARE CAPACITA' DI DISCRIMINAZIONE
- .CONTROLLARE SCHEMI DINAMICI E POSTURALI
- .PADRONEGGIARE L'INTERAZIONE MOTORIA
- .EDUCARE ALLA SALUTE
- .INDURRE ALLA NATURALE CONOSCENZA DELLA PROPRIA IDENTITA' SESSUALE
- .SVILUPPARE UNA PROPRIA IMMAGINE DI SE'
- .ACQUISIRE FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITA' MOTORIE



I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITA'

- ACQUISIRE CAPACITA' DI COMUNICAZIONE ED ESPRESSIONE
- RICONOSCERE IL DIRITTO AD ALTRE IDEE
- IMPEGNARSI A MANIFESTARE IDEE PROPRIE
- ABITUARSI AD ASCOLTARE E CAPIRE
- DISPONIBILITA' A DISCUTERE PER CHIARIRE

ABILITA' DA ACQUISIRE

- ASCOLTARE ATTENTAMENTE E CERCARE DI CAPIRE
- SFORZARSI DI FARSI CAPIRE
- ANALIZZARE FIGURE VIA VIA PIU' COMPLESSE
- DESCRIVERE SITUAZIONI
- RIEVOCARE FATTI
- RIASSUMERE



LA CONOSCENZA DEL MONDO

CAPACITA' DA SVILUPPARE

- RAGGRUPPARE, ORDINARE, CONTARE, MISURARE
- LOCALIZZARE
- PORRE IN RELAZIONE
- PROGETTARE ED INVENTARE

M
O
D
A
L
I
T
A

PARTIRE
DALL'ESPERIENZA PER
ARRIVARE AI
CONCETTI, UTILIZZANDO
STRATEGIE DI GIOCO

MANIPOLAZIONE

ESPLORAZIONE

OSSERVAZIONI

RIFLESSIONI ORALI

ALLESTIRE CONTESTI
SIGNIFICATIVI

QUANTIFICAZIONE

L'INSEGNANTE DOVRA'

UTILIZZARE LE ATTIVITA' DI
VITA QUOTIDIANA PER
PROPORRE OPERAZIONI DI
MATEMATIZZAZIONE E
GUIDARE ALL'USO DI
SCHEMI

ORDINAMENTO

PROGRAMMARE INTERVENTI
PARTICOLARI PER BAMBINI IN
DIFFICOLTA'

COMPARAZIONE

FINALITA'

- RICONOSCIMENTO DELL'ESISTENZA
- RICERCA DI PROCEDURE
- ABITUDINI A CERCARE E DOMANDARE
- DISPONIBILITA' AL CONFRONTO
- SENSO DEL LIMITE

ABILITA' DA SVILUPPARE

- ESPLORAZIONE
- MANIPOLAZIONE
- OSSERVAZIONE
- COSTRUZIONE DI SIMBOLI E STRUMENTI DI REGISTRAZIONE
- USO DI MISURE NON CONVENZIONALI
- ELABORAZIONE E VERIFICA DI IPOTESI E PREVISIONI
- FORMAZIONE DI PIANI D'AZIONE
- USO DI UN LESSICO SPECIFICO

M
O
D
A
L
I
T
A'
D
I
I
N
T
E
R
V
E
N
T
O

PARTIRE DALLE CONOSCENZE CHE IL BAMBINO ESPRIME
DARE SPAZIO ALLE DOMANDE
INNESCARRE PROCESSI DI RICERCA

EVITARE RISPOSTE
PREMATURE

INDIVIDUALI

COLLETTIVE

ATTIVARE
COSTANTEMENTE

OSSERVAZIONE

SPERIMENTAZIONE

DISCUSSIONE

- SEMPLIFICARE LE SITUAZIONI
- VALORIZZARE IL PENSARE CON LA PROPRIA TESTA
- NON PENALIZZARE L'ERRORE
- FAVORIRE IL PENSIERO CRITICO

MATERIALI UTILIZZABILI

DI TUTTI I TIPI CON STRATEGIE DI GIOCO
CHE SFRUTTANO ANCHE LE DIMENSIONI
TEMPORALI: SIMULTANEITA', ORDINE E
SUCCESIONE

VERIFICHE

MEDIANTE OSSERVAZIONI SISTEMATICHE

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

**CAMPO
DELL'ESPRESSIVITA'**

- MANIPOLATIVA/VISIVA
- AUDIO/VISUALE
- SONORO/MUSICALE
- MASS/MEDIALE
- DRAMMATICO/TEATRALE

**LA SCUOLA MATERNA
ACCOGLIE ED USA
VARI LINGUAGGI**

- PER UNA LORO FRUIZIONE
CRITICA
- PER ATTREZZARE CONTRO I
RISCHI DI OMOLOGAZIONE
- PER PORRE LE BASI DI UNA
CREATIVITA' PRODUTTIVA

**ORIENTAMENTI
METODOLOGICI**

**UTILIZZARE LA MULTIMEDIALITA' IN
FORMA EDUCATIVA PER CUI
BISOGNA IMPADRONIRSI DELLE
VARIE FORME CODIFICATE**

**A
T
T
I
V
I
T
A'**

**GRAFICO
PITTORICO
PLASTICHE**

- ❖ APPROCCIO A TUTTI I LINGUAGGI MIRANDO A CONSEGUIRE SPECIFICHE ABILITA'
- ❖ VALORIZZARE LA DIVERSITA' DEGLI STILI PERSONALI
- ❖ PARTIRE DALL'ASCOLTO PER ARRIVARE AD UNA PROGETTAZIONE

**DRAMMATICALI
O TEATRALI**

**FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DI
PROCESSI DI
IDENTIFICAZIONE/PROIEZIONE**

COMPRENDONO

**L'ADULTO INTERVIENE COME
MEDIATORE TRA I BAMBINI**

- ❖ GIOCHI SIMBOLICI
- ❖ GIOCHI CON MASCHERE E TRAVESTIMENTI
- ❖ BURATTINI E MARIONETTE
- ❖ DRAMMATIZZAZIONE

**SONORO
MUSICALI**

MIRANO A

- ❖ SVILUPPARE LA SENSIBILITA' MUSICALE
- ❖ FAVORIRE LA FRUIZIONE DI QUANTO OFFRE L'AMBIENTE
- ❖ STIMOLARE L'ESERCIZIO PERSONALE DIRETTO

**SI INTERVIENE
STIMOLANDO**

STIMOLAZIONE-PRODUZIONE-ASCOLTO

RICHIEDONO L'ALLESTIMENTO DI AMBIENTI PER L'USO DELLE SONORITA'

MASSMEDIALI

HA PER OGGETTO

**L'ESPERIENZA TELEVISIVA-I GIOCATTOLI
TECNOLOGICI-GLI STRUMENTI TECNICI DI USO
QUOTIDIANO**

SE NE FA OGGETTO

**DI GIOCO-DI RAPPRESENTAZIONE-DI
VERBALIZZAZIONE-DI CONFRONTO -DI CONOSCENZA**

**SI INTERVIENE IN
MODO CRITICO SU**

**PROGRAMMI RADIOTELEVISIVI-PROGRAMMI
CINEMATOGRAFICI-CARTONI,FUMETTI,PUBBLICITA'**

**SI STIMOLANO
COMPORAMENTI**

ATTIVI ,SOCIALI E CREATIVI

IL SE' E L'ALTRO

ASSUNZIONE PERSONALIZZATA
DI VALORI

RISPETTO DELLA DIVERSITA'

CAPACITA' DI CAPIRE E
COOPERARE

ACCETTARE STRUTTURE
SIMBOLICO-CULTURALI

TESTIMONIARE L'EMERGENZA
DI INTERROGATIVI ESISTENZIALI

FAR EMERGERE LE DOMANDE

APRIRE IL DIALOGO

- ❖ ORGANIZZAZIONI SOCIALI
- ❖ ORGANIZZAZIONI POLITICHE
- ❖ SISTEMI MORALI
- ❖ SISTEMI RELIGIOSI

- ❖ SENSO DELL'ESISTENZA
- ❖ ORIGINE DELLA VITA
- ❖ SENSO DELLA MORTE
- ❖ MOTIVO DELLE COSE
- ❖ ESISTENZA DI DIO

F
I
N
A
L
I
T
A'

A
R
T
I
C
O
L
A
Z
I
O
N
I

SVILUPPO
AFFETTIVO
EDUCATIVO

OBIETTIVO

PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA

RICONOSCERE ED ESPRIMERE

CANALIZZARE L'AGGRESSIVITA'

RAFFORZARE SPIRITO DI AMICIZIA E FIDUCIA

❖ EMOZIONI
❖ SENTIMENTI

SVILUPPO
SOCIALE

OBIETTIVO

CONOSCENZA

DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETA'-
DELLE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO-DELLE
TRADIZIONI DELL'AMBIENTE

PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI DELLA VITA SOCIALE

COMPRENSIONE DEI BISOGNI DEGLI ALTRI

ACCETTAZIONE

❖ DELLA DIVERSITA'
❖ DELLA MULTICULTURALITA'

SVILUPPO
ETICO
MORALE

OBIETTIVO

AVVIARE

.LA STRUTTURAZIONE DELLE REGOLE DI
APPARTENENZA ALLA SOCIETA'
.LA CONDIVISIONE DEI VALORI DELLA SOCIETA'

RICONOSCERE IL VALORE E LA DIGNITA' DI OGNI SOGGETTO

SVILUPPARE

AUTONOMIA-SENSO DI RESPONSABILITA'-
SENSO DI APPARTENENZA-SENSO
DELL'ACCOGLIENZA

ITINERARI

DELLA SCOPERTA DELL'ALTRO ALLA CAPACITA' DI COLLABORARE

**A
R
T
I
C
O
L
A
Z
I
O
N
I**

**SVILUPPO DI
ATTEGGIAMENTI
CORRETTI
VERSO LA
RELIGIOSITA',LE
RELIGIONI,LE
SCELTE DEI NON
CREDENTI**

OBIETTIVO

- ❖ EVITARE COMPORTAMENTI DI DISCRIMINAZIONE
- ❖ AVVIARE L'INTERAZIONE MULTICULTURALE

ITINERARI

- ❖ COMPRENDERE LE ESPERIENZE DI APPARTENENZA
- ❖ SVILUPPARE LO SPIRITO DI ACCOGLIENZA
- ❖ INSTAURARE UN ATTEGGIAMENTO DI DISPONIBILITA'

CONTENUTI

- ❖ MANIFESTAZIONI DELLE RELIGIONI
- ❖ ESPRESSIONI DELLE RELIGIOSITA'
- ❖ MANIFESTAZIONI DELLE SCELTE DEI NON CREENTI

DIDATTICA

- ❖ UTILIZZARE LE OCCASIONI OFFERTE DALL'AMBIENTE
- ❖ SVOLGERLE IN LINEA RISPETTOSA DEL COMPITO DI: CONOSCENZA, CONFRONTO, RISPETTO PER LE REGOLE DELLE FAMIGLIE

OBIETTIVI DIDATTICI POSSIBILI DA RAGGIUNGERE SUDDIVISI NEI CAMPI EDCATIVI E NELLE FASCE D'ETA

(Quelli considerati “minimi” sono contrassegnati dal segno☆)

IL SÉ E L'ALTRO

3 ANNI

- ☆ Accettare di stare a scuola senza genitori.
- Promuovere l'autonomia nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti.
- Scegliere da solo l'attività ed il gioco preferiti.
- ☆ Partecipare alle attività proposte.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione.
- ☆ Esprimere emozioni e sentimenti
- ☆ Esprimere il dissenso
- ☆ Chiedere aiuto agli altri nel momento del bisogno.
- Accettare di essere amico di tutti i bambini della sezione.
- ☆ Riordinare il materiale dopo averlo usato.
- Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività
- ☆ Posticipare la soddisfazione di un bisogno.
- Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ☆ Intuire l'appartenenza ad un gruppo familiare.
- Sviluppare la propria identità personale.
- ☆ Acquisire sicurezza in sé.
- Accettare il diverso da sé
- Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.
- Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale
- Conoscere i simboli legati alle tradizioni.
- Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.
- Accettare le sconfitte.

4 ANNI

- ☆ Esprimere emozioni e sentimenti.
- ☆ Comprendere i bisogni altrui.
- ☆ Fornire aiuto se richiesto.
- Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ☆ Prendere coscienza del senso di appartenenza al gruppo familiare.
- Effettuare scelte autonome e consapevoli.
- Accettare il diverso da sé.
- Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri.
- ☆ Partecipare in gruppo ad attività comuni.
- ☆ Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività.
- Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
- Comprendere i simboli legati alle tradizioni.
- Accettare le sconfitte
- Conoscere i simboli legati alle tradizioni.

Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.
Accettare le sconfitte.

5 ANNI

- ☆ Rafforzare lo spirito di amicizia.
- ☆ Accettare il diverso da sé.
Accettare gli altri e sviluppare verso di essi sentimenti di fiducia.
- ☆ Saper accettare le sconfitte.
- ☆ Portare a termine i propri impegni.
- ☆ Rispettare le regole della vita comunitaria.
- ☆ Comprendere i bisogni altrui.
- ☆ Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- ☆ Effettuare scelte consapevoli ed autonome.
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ☆ Essere disponibili a collaborare per un fine comune.
- ☆Cogliere la propria identità personale in rapporto alla propria famiglia.
Formulare ipotesi sul proprio futuro.
Organizzare semplici giochi.
- ☆ Conoscere alcune strutture del territorio e la funzione di chi vi lavora.
- ☆ Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
- ☆ Conoscere i simboli legati alle tradizioni.
Partecipare attivamente agli eventi della vita sociale.
- ☆ Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

3 ANNI

- ☆ Percepire la figura umana come intero.
- ☆ Percepire, riconoscere denominare le principali parti del proprio corpo.
- ☆ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo sull'altro.
Collegare adeguatamente alcuni elementi corporei.
- ☆ Controllare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.
Padroneggiare schemi ed esperienze motorie nuove.
- ☆ Riconoscere la propria identità sessuale.
Sviluppare una positiva immagine di sé.
Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.
Controllare il movimento nella manipolazione di materiali amorfi.
Percepire la proprietà degli oggetti: colori, forme.
- ☆ Riprodurre con il corpo semplici ritmi.
Acquisire correttamente abitudini igienico-sanitario.
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

4 ANNI

- ☆ Conoscere globalmente il proprio corpo.
- ☆ Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri.
- ☆ Ricomporre lo schema corporeo.
Conoscere le caratteristiche del proprio viso.
Riconoscere le espressioni del viso.

- ☆ Rappresentare il proprio corpo.
Riconoscere simmetrie.
- Imitare posizioni semplici di una parte del corpo.
- ☆ Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.
- ☆ Migliorare la motricità fine della mano.
- ☆ Utilizzare schemi motori per superare ostacoli.
- ☆ Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo.
- ☆ Sviluppare la consapevolezza sensoriale: tattile, uditiva, visiva, olfattiva, gustativa.
- Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

5 ANNI

- ☆ Riconoscere e denominare le parti del corpo sugli altri e su un'immagine.
- ☆ Ricomporre una figura umana divisa in più parti.
- ☆ Rappresentare il proprio corpo in modo completo.
- ☆ Conoscere le caratteristiche del proprio viso e riprodurlo.
- ☆ Imitare posizioni articolate del corpo.
- Rappresentare il corpo da diversi punti di vista.
- ☆ Individuare situazioni statiche e dinamiche.
- Rappresentare il proprio corpo in movimento.
- Saper stare in equilibrio statico e dinamico
- ☆ Individuare e riprodurre strutture ritmiche binarie e ternarie.
- ☆ Controllare schemi dinamici segmentari e generali
- ☆ Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale (ritagliare, infilare, incollare, stare nei contorni).
- ☆ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali.
- ☆ Utilizzare schemi motori complessivi per superare ostacoli.
- Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.
- Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE.

3 ANNI

- ☆ Conoscere e denominare i colori fondamentali.
- ☆ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche.
- ☆ Tracciare segni ed assegnarvi un significato.
- ☆ Manipolare materiale amorfo.
- ☆ Utilizzare il linguaggio mimico.
- Interessarsi ai giochi simbolici.
- ☆ Interagire con i compagni per drammatizzare situazioni.
- Utilizzare i burattini.
- Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo.
- ☆ Imitare suoni prodotti con il corpo.
- ☆ Ripetere per imitazione un canto.
- Riconoscere l'andamento di un brano e mimarlo.
- ☆ Ascoltare brevi brani musicali
- ☆ Scoprire il silenzio
- ☆ Effettuare giochi di ruolo

4 ANNI

- ☆ Consolidare la conoscenza dei colori primari.
- ☆ Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari.
- Completare immagini.
- Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in immagine.
- ☆ Progettare e costruire utilizzando materiali semplici.
- ☆ Utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione.
- ☆ Drammatizzare situazioni.
- ☆ Collaborare alla costruzione di maschere e burattini.
- Animare i burattini.
- ☆ Usare oggetti sonori e strumenti musicali.
- ☆ Percepire ritmi lenti e veloci.
- ☆ Mimare l'andamento ritmico di un brano.
- Scoprire il silenzio.
- Rappresentare un'esperienza attraverso diversi codici.

5 ANNI

- ☆ Creare colori derivati mescolando colori primari.
- ☆ Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche.
- ☆ Esprimere graficamente i propri vissuti.
- Usare uno stile personale.
- Riprodurre in modo creativo forme e colori dell'ambiente.
- Rappresentare graficamente la realtà.
- Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente.
- Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in un'immagine.
- ☆ Comunicare messaggi attraverso tecniche grafiche-pittoriche.
- ☆ Collaborare ad attività grafico-pittoriche di gruppo.
- Costruire maschere e burattini.
- Esprimersi animando i burattini.
- Esprimersi attraverso i giochi simbolici.
- ☆ Rappresentare una semplice situazione a livello mimico-gestuale.
- ☆ Interpretare correttamente un ruolo prescelto.
- ☆ Scoprire ed utilizzare le proprietà sonore del proprio corpo.
- Controllare l'intensità della voce.
- ☆ Percepire ritmi lenti e veloci.
- Simbolizzare graficamente suoni.
- Costruire semplici strumenti musicali.
- ☆ Discriminare i suoni dell'ambiente circostante.
- Esprimere graficamente e verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
- Sviluppare un senso critico.
- Avviare all'analisi del codice e del linguaggio pubblicitario.
- Tradurre e rielaborare messaggi in un codice diverso.

I DISCORSI E LE PAROLE

3 ANNI

- ☆ Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi.
- ☆ Verbalizzare il proprio elaborato grafico.
- ☆ Denominare gli oggetti contenuti in una immagine familiare.
- Verbalizzare una semplice esperienza.

- ☆ Esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto.
Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ☆ Comprendere semplici messaggi.
- ☆ Memorizzare e ripetere brevi testi poetici .
- ☆ Comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale.
Esprimere i propri desideri e stati d'animo.
Comunicare i propri vissuti.
- ☆ Arricchire il lessico con parole nuove.
Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.
Conoscere e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.

4 ANNI

- ☆ Acquisire una corretta pronuncia dei fonemi.
- ☆ Esprimersi utilizzando frasi con forme sintattiche chiare.
- ☆ Definire azioni e situazioni rappresentate attraverso il disegno.
- ☆ Raccontare un'esperienza vissuta.
- ☆ Dialogare con i compagni e con gli adulti.
- ☆ Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche.
- ☆ Comprendere consegne.
Verbalizzare situazioni ed azioni familiari.
Attendere il proprio turno nell'esposizione verbale.
- ☆ Utilizzare vocaboli nuovi .
- ☆ Ascoltare e comprendere un testo narrativo.
- ☆ Verbalizzare in sequenza una breve storia.
- ☆ Comprendere il collegamento di semplici eventi (causa/effetto, tre sequenze).
Inventare, individualmente, brevi storie anche con l'uso di immagini.
- ☆ Comprendere i passaggi fondamentali di un breve racconto.
Ricostruire eventi e situazioni passate.
Formulare domande appropriate.
Comprendere la modalità di formazione delle rime: ricerca di somiglianze fonologiche.
Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.
Descrivere i percorsi stradali effettuati.
Avvicinarsi al linguaggio simbolico della segnaletica.

5 ANNI

- ☆ Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ☆ Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute.
- ☆ Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.
- ☆ Comunicare le esperienze.
- ☆ Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- ☆ Comprendere consegne sempre più complesse.
- ☆ Analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini.
- ☆ Esprimere le proprie idee.
Descrivere una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti.
Verbalizzare una storia in sequenza (5 sequenze).
- ☆ Esprimere bisogni e desideri.
- ☆ Esprimere emozioni e stati d'animo.
- ☆ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.
Inventare brevi storie individuali anche con l'aiuto delle immagini.
- ☆ Partecipare attivamente all'invenzione di storie in piccolo gruppo.
- ☆ Utilizzare i verbi nei tre tempi fondamentali.

- Discriminare i suoni iniziali e finali nelle parole.
- ☆ Formulare domande in modo appropriato.
- ☆ Comprendere il collegamento di eventi.
- ☆ Completare testi narrativi.
- Utilizzare in modo corretto i connettivi logici.
- Trasferire nel codice verbale messaggi formulati con altri codici.
- Ipotizzare soluzioni di fronte a situazioni problematiche.
- Produrre algoritmi di situazioni reali.
- ☆ Utilizzare simboli per scrivere messaggi
- ☆ Distinguere il disegno dalla scrittura.
- ☆ Riconoscere la forma di alcune lettere.
- ☆, verbalizzare e rispettare alcune regole di sicurezza stradale.
- Descrivere i percorsi stradali effettuati.
- Interpretare ed esprimere verbalmente il linguaggio simbolico della segnaletica.

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

3 ANNI

- ☆ Esplorare e manipolare materiali diversi.
- ☆ Esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale.
- Individuare i colori della natura e della realtà circostante.
- ☆ Osservare i fenomeni atmosferici.
- ☆ Distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali.
- Percepire l'alternanza tra il giorno e la notte.
- Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- Percepire il trascorrere del tempo (passato – presente).
- ☆ Conoscere alcuni animali.
- ☆ Effettuare semplici osservazioni su alcuni elementi naturali (acqua, terra, fuoco, aria...)
- ☆ Comprendere elementari informazioni sull'alimentazione.
- ☆ Individuare somiglianze e differenze.
- ☆ Descrivere oggetti secondo la loro funzione.
- ☆ Raggruppare oggetti in base al colore, alla forma, alla dimensione.
- ☆ Individuare il criterio di semplici classificazioni.
- ☆ Riconoscere e denominare forme geometriche: cerchio e quadrato.
- ☆ Compiere associazioni in base al colore e alla forma.
- ☆ Comprendere le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori.
- Comprendere il concetto spaziale: sopra/sotto.
- Usare correttamente i termini: sopra/sotto, dentro/fuori rispetto a se stesso.
- ☆ Riconoscere le dimensioni: grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso.
- ☆ Stabilire relazioni quantitative: pochi/molti.
- Avviare al concetto di misura per riconoscere la diversa lunghezza di alcuni oggetti.
- ☆ Conoscere ed interpretare il linguaggio del semaforo.

4 ANNI

- ☆ Scoperta delle proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra.
- ☆ Rilevare il mutamento della natura durante l'anno.
- ☆ Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.
- ☆ Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli.
- Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- ☆

- ☆ Comprendere ed utilizzare correttamente i termini: prima, poi.
- ☆ Descrivere la successione degli eventi della giornata.
- Conoscere alcuni animali ed il loro habitat.
- ☆ Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente un'esperienza.
- Coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita.
- Avvicinarsi ai fenomeni di cambiamento di stato dell'acqua.
- Compiere attività di preparazione dei cibi.
- ☆ Effettuare osservazioni sulle vari fasi della vita umana.
- ☆ Costruire insieme.
- ☆ Indicare l'attributo che spieghi la classificazione data.
- Rappresentare graficamente l'insieme usando il diagramma di Venn.
- Riconoscere ed utilizzare la negazione "non" riconoscendone l'uso in situazioni di esclusione (non appartenenza).
- ☆ Operare relazioni di corrispondenza.
- Riconoscere le dimensioni: spesso/sottile, largo/stretto.
- ☆ Discriminare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.
- ☆ Distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti.
- ☆ Confrontare gruppi di oggetti per quantità.
- ☆ Classificare in base a due attributi.
- ☆ Riconoscere e riprodurre un ritmo binario.
- ☆ Riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo.
- ☆ Comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro, vicino/lontano, in alto/in basso riferendosi a se stesso
- Riconoscere forme e figure simmetriche semplici.
- ☆ Riconoscere linee aperte e chiuse: spazio interno, spazio esterno, confine.
- ☆ Confrontare lunghezze ed altezze.
- ☆ Effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali.
- ☆ Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta dal bambino.
- ☆ Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.
- Riconoscere ed usare correttamente i termini vero/falso.
- ☆ Usare correttamente il "perché" causale

5 ANNI

- ☆ Manipolare, analizzare e descrivere materiali.
- Confrontare i diversi tipi di ambiente: campagna, bosco, mare, montagna.
- ☆ Comprendere ed analizzare i fenomeni atmosferici.
- ☆ Utilizzare sistemi grafici di registrazione.
- ☆ Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.
- ☆ Denominare i giorni della settimana.
- Comprendere ed utilizzare i termini: prima, ora, poi.
- ☆ Comprendere il concetto di contemporaneità.
- ☆ Percepire il trascorrere del tempo (passato – presente).
- Formulare ipotesi utilizzando il nesso causa / effetto.
- ☆ Formulare ipotesi di risoluzione dei problemi.
- ☆ Rappresentare simbolicamente la crescita delle piante.
- ☆ Comprendere il concetto di simultaneità.
- ☆ Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante.
- Formulare ipotesi sugli organi interni del corpo umano.
- Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- Conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale.
- Risolvere problemi spaziali.

- ☆ Riprodurre graficamente percorsi.
- Comprendere il concetto di direzione.
- ☆ Descrivere una situazione utilizzando termini adeguati (spaziali e topologici).
- ☆ Numerare fino a dieci.
- Misurare spazi ed oggetti utilizzando unità di misura non convenzionali.
- ☆ Completare tabelle a doppia entrata.
- Comprendere in situazione di gioco il concetto di probabilità.
- Conoscere il significato di alcuni segnali stradali
- .

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA PREVEDE:

Assemblee (di plesso o di sezione):nel corso di questi incontri gli insegnanti espongono l'organizzazione delle attività educative e sono discusse eventuali problematiche di carattere generale.

Consigli d'intersezione:momento d'incontro tra insegnanti e rappresentanti dei genitori.

Colloqui con le famiglie:

I colloqui con le famiglie sono tenuti OGNI 1° MERCOLEDI' DEL MESE.

Momenti di cooperazione in occasione di feste scolastiche: su progetti proposti degli insegnanti.

Oltre che in queste occasioni gli insegnanti sono sempre disponibili al colloquio individuale.

MODALITA' ORGANIZZATIVE E LAVORO DEGLI INSEGNANTI

Ogni insegnante svolge il suo lavoro nel plesso, sia in sezione che nell'intersezione.

Inoltre nel plesso il lavoro degli insegnanti non si esaurisce nell'orario scolastico (comprensivo delle 49 ore annuali oltre alle 25 settimanali con i bambini), ma prevede ore per il riordino dei materiali usati, l'addobbo della scuola, l'organizzazione delle attività successive.

Nel plesso gli insegnanti articolano il loro orario di lavoro secondo le esigenze della scuola.

Gli insegnanti della scuola materna hanno il compito di programmare il proprio lavoro secondo metodologie diverse.

Per attuare lo svolgersi delle attività gli insegnanti si riuniscono nel plesso periodicamente al fine di:

- 1) Identificare i percorsi formativi che si intendono conseguire. Questo compito richiede la corretta interpretazione delle finalità educative fissati negli "Orientamenti", l'adeguata conoscenza degli aspetti del contesto socio-culturale che condizionano i processi di sviluppo dei bambini e le osservazioni.
- 2) Individuare e scegliere i contenuti e le esperienze per l'attuazione delle "attività educative" indicate negli "Orientamenti".
- 3) Identificare le procedure didattiche, ossia i metodi e le strategie d'insegnamento, nonché le modalità di comunicazione e di interazione.

LA VITA DI RELAZIONE

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e bambini. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale nei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

In questo caso l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L'OSSERVAZIONE

All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo.

DIVERSITA' ED INTEGRAZIONE

La scuola offre ai bambini con handicap e con disagi adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico. Tale progetto costituisce parte integrante della programmazione e richiede un accordo fra gli interventi terapeutici e quelli scolastici da attuarsi in un clima di collaborazione.

Alla riuscita del progetto concorrono collegialmente tutti gli insegnanti della scuola, compresi gli insegnanti di sostegno ed il personale ausiliario.

CONTINUITA'

Il problema della continuità, a 7 anni della circolare del 1992, deve andare oltre la dimensione culturale e tradursi nella pratica in un biennio (5-6 anni) a valenza sperimentale, con un team integrato materna-elementare, dove si distende quel potenziamento delle competenze cognitive e sociali.

E allora sarà necessario avere una prima elementare che guardi alla materna, piuttosto che una scuola materna che imiti malamente la prima, separando precocemente l'apprendimento e il gioco. Infatti la precoce richiesta di compiti formalizzati rischia di creare una presunta normalità, che poi allontana dalla scuola soprattutto per i più deboli e crea le radici del deleterio fenomeno della dispersione scolastica.

PERCORSI FORMATIVI: STRATEGIE E VALUTAZIONE

La storia, il vissuto sociale ed emotivo, l'azione diretta e spontanea del bambino, sono i punti di partenza per un progetto educativo che individua il percorso nella libertà di scelta, da parte degli alunni, nell'individuare ed affrontare i problemi a cui dedicarsi. Il bambino non percepisce il mondo diviso in ambiti di esperienza (che sono necessari agli adulti per "incanalare" le conoscenze), gli intrecci e le divisioni fra sensazioni ed azioni, pensiero ed emozione, sono ancora da esplorare ed in modo del tutto personale. Il compito primo dell'educatore non è quindi quello di "insegnare cose" al bambino, nel senso più tradizionale del termine, ma quello ben più impegnativo di costruire le condizioni affinché i bambini possano autonomamente scoprire le possibili soluzioni di problemi, attraverso un percorso che si basa su continue "perturbazioni" degli equilibri raggiunti, un percorso che deve essere continuamente "calibrato" ogni volta che il contesto cambia.

Gli obiettivi che la scuola si propone possono così essere raggiunti in tempi diversi e con percorsi originali da parte di ciascun bambino, favorendo creatività, tenendo ben presente l'esistenza di diversi linguaggi e il fatto che "il tutto" non è solo la "somma delle parti".

Fra le strategie "perturbanti" da mettere in atto:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rilevarsi (a se stesso e agli altri) in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino (confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione), adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di interpretare e valorizzare i cosiddetti "errori" guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui si vive.

E' comunque essenziale evitare l'artificiosità ed il didatticismo attribuendo invece il più ampio rilievo al fare e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino